

**PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO (ex art. 65 e ss. Codice della Crisi
e dell'Impresa – integrato dal D Lgs 83 del 17/06/2022)**

* * *

1 - PREMESSA

Per: il sig. Bruno Gianluca nato a Foggia il 12/09/1991 (Cod.Fisc: BRNGLC91P12D643F) e ivi residente al Viale Giuseppe Mazzini n. 33 **(All. 1)** il quale, in data 19/01/2023, con l'avv. Alessia Giulia Selano del Foro di Foggia (SLNLSG79C48D643Z), presentava istanza all'OCC – Commercialisti di Foggia, per la nomina del gestore della crisi da sovraindebitamento, ai fini dell'accesso alla procedura della ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 DL 12/1/2019 n. 14 e succ. modif., integrato dal D. Lgs 83 del 17/06/2022;

in data 24/01/2023 il predetto Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, comunicava di aver affidato l'incarico di gestore della crisi alla Dott.ssa Lucia Anna Guidone, che dopo un incontro preliminare con l'istante/debitore, accettava l'incarico conferitole consistente nell'attività di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato alla riscossione e agli uffici fiscali, nonché di predisporre la relazione contenente:

1 il giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta di accordo da sovraindebitamento;

2 il giudizio sulla fattibilità come proposto con riferimento ai creditori, con attestazione che la loro soddisfazione non integrale garantisce comunque un pagamento in misura non inferiore a quello realizzabile, in ragione della capacità reddituale del debitore e, che per tale ragione la proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno.

Ciò posto, in presenza di sovraindebitamento, il sig. Bruno Gianluca per il tramite del sottoscritto difensore, ha predisposto la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè il sig. Bruno Gianluca:

a) riveste la qualità di consumatore così come inteso ai sensi dell'art. 2 del D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato dal D.L. 17/6/2022, n. 83 (cfr. *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”*) e ribadito dalla suprema Corte di Cassazione con sentenza del 1 febbraio 2016 n. 1869 - ove ha stabilito il principio di diritto per qualificare come “consumatore” la persona fisica che intenda accedere alla procedura di cui alla Legge 3/2012- che si trova in uno stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c) del Codice della Crisi e dell'Impresa dall'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte*

e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” secondo le scadenze originariamente pattuite;

b) non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche;

c) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

d) non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore:

e) si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite o previste dalla legge.

3 - CAUSE DI INDEBITAMENTO

Al momento della stipula dei contratti da cui è scaturito l'indebitamento, il Bruno prestava (e presta tutt'ora) il proprio lavoro alle dipendenze delle Poste Italiane percependo una retribuzione annuale pari ad € 22.401,57 (al lordo delle trattenute di legge come da CU 2022 che si deposita).

Le cause dell'indebitamento del proponente sono attribuibili alla stipula di numerosi finanziamenti contratti per saldare precedenti finanziarie, potendo contare solo sul suo stipendio.

Ciò che preme evidenziare è la situazione familiare del Bruno, il quale lavoratore fuori sede, sin dal 2014, ha sempre provveduto e tutt'ora provvede, al sostentamento del nucleo familiare di origine composto dalla Sig.ra [REDACTED], nata a Foggia il 08/06/1972 e ivi residente, madre dell'istante, invalida e disoccupata, la sig. [REDACTED] nata a Foggia il 07/01/2003, sorella anch'essa disoccupata e il sig. [REDACTED] nato a Foggia l'11/10/1971, padre, deceduto [REDACTED] per ragioni legate alla sua [REDACTED];

infatti quest'ultimo non ha mai provveduto al mantenimento dei suoi familiari, avendo tenuto una condotta delinquenziale che lo ha portato a

scontare pene detentive, dal 2018 al 2019, periodi di arresti domiciliari, oltre periodi in comunità [REDACTED].

È proprio in quel periodo che l'odierno richiedente ha dovuto contrarre i numerosi finanziamenti, sia per mantenere la madre e la sorella e sia per far fronte alle spese familiari sostenute per l'assistenza legale del genitore o per sanare situazioni debitorie in cui quest'ultimo si era trovato coinvolto. Per quanto riguarda i carichi pendenti del *de cuius*, si chiede sin d'ora all'Ill.mo Giudicante di disporre l'acquisizione presso il Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica del Tribunale di Foggia, non potendo avervi accesso in quanto trattasi di persona deceduta.

Dunque, il sig. Bruno Gianluca, si è trovato a dover scegliere se continuare il pagamento delle sempre più onerose rate dei finanziamenti o provvedere al sostentamento, alimentare e non della famiglia di origine.

4 - RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL PROPONENTE

Riguardo alla solvibilità e alla diligenza nell'adempire alle proprie obbligazioni è importante rilevare come per il sig. Bruno Gianluca non risulti nulla in merito al Casellario Giudiziale. **(All. 3)**

Inoltre lo stesso, nonostante il pignoramento dello stipendio, in uno alle trattenute del quinto, ha costantemente adempiuto al pagamento delle spese derivanti dall'anticipo del preventivo sottoscritto con l'OCC ai fini della procedura di composizione della crisi, dimostrando di voler porre fine alla propria situazione da sovraindebitamento, potendovi far fronte con la sua unica fonte di reddito.

5 - SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie sintetizzate:

- un finanziamento FINDOMESTIC BANCA SPA n. [REDACTED] del 07/02/2019 dell'importo di € 11.000,00 per capitale ed € 3.230,58 per interessi, totale € 14.230,58 per un numero di 108 rate di € 131,00 mensili – saldo debitore pari ad € 11.418,24;
- un finanziamento FINDOMESTIC BANCA SPA n. [REDACTED] del 20/09/2018 dell'importo di € 39.000,00 per capitale ed € 12.408 per interessi, totale € 51.408,00 per un numero di 120 rate di € 428,00 mensili – saldo debitore pari ad € 39.568,65;

- un finanziamento FINDOMESTIC BANCA SPA n. [REDACTED] del 27/08/2018 dell'importo di € 10.000,00 per capitale ed € 3.197,40 per interessi, totale € 13.197,40 per un numero di 120 rate di € 109,00 mensili – saldo debitore pari ad € 10.076,27;

da questi tre finanziamenti è scaturito un pignoramento presso terzi per la somma complessiva di € 68.683,62, con trattenuta dello stipendio, di cui:

€ 61.063, 16 sorte di cui al decreto;

€ 217,46 per interessi;

€ 2.889,94 spese per procedimento di ingiunzione e atto di precetto;

€ 4.513,06 per spese di esecuzione, **compreso IVA e CPA e spese generali**, oltre le occorrenze di registrazione del provvedimento di assegnazione somme nel procedimento Rge 134/2023 del 03/05/2023 del Tribunale di Foggia.

- una cessione del quinto con Prestitalia SpA del 01/02/2020 dell'importo di € 9.756,94 per capitale, € 5.123,06 per interessi e spese pratica, per un totale di € 14.880,00 per un numero di 120 rate di € 124,00 mensili - importo residuo di € **7.536,52**;

- una cessione del quinto con BNL (Banca Nazionale del Lavoro) Finance SpA del 18/06/2019 dell'importo di € 22.216,03 per capitale ed € 6.583,97 per interessi per un totale di € 28.800,00 per un numero di 120 rate di € 240,00 mensili - importo residuo di € **14.904,75**.

- Cartella n. [REDACTED] del 25/05/2022 di € 353,98 + € 8,22 per interessi di mora, Ente creditore Trenitalia SpA;

- Cartella n. [REDACTED] di € 412,50 + € 12,38 Ente creditore Trenitalia SpA;

- Cartella n. [REDACTED] di € 901,87 Ente creditore Comune di Gallipoli;

- Agenzia delle Entrate credito privilegiato pari ad € 2.061,00 oltre € 17,50 per spese di notifica.

6 – INDICAZIONE DELL’ESISTENZA DI CREDITI IMPIGNORABILI

A carico del sottoscritto proponente non sussistono crediti impignorabili ai sensi dell’articolo 545 c.p.c.

Infatti, l’art. 4-ter comma 1, lettera d), del D.L. 28.10.2020, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 2020, n. 176 ha inserito nell’art. 8 della legge 3/2012 il nuovo comma 1-bis, il quale dispone che: *“la proposta di piano del consumatore può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e delle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dall’art. 7, comma 1, secondo periodo”*.

A sua volta, tale ultima norma dispone che: *“... i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi”*.

7 - SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L’impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal sig. Bruno è reale e dimostrata dai seguenti elementi.

Come già evidenziato nei precedenti paragrafi il nucleo familiare di origine è attualmente composto di n. 2 persone, ovvero la sig.ra [REDACTED] (madre) e la sorella [REDACTED], entrambe disoccupate e residenti in Foggia, la madre del Bruno percepisce un reddito di cittadinanza e vive in un appartamento in affitto con canone di locazione pari ad € 350,00 mensili.

L'istante è celibe e vive a Milano dove presta il proprio lavoro alle dipendenze di Poste Italiane Spa, sin dal 02/01/2014 con contratto a tempo indeterminato full time con un reddito medio mensile pari ad euro 1.400,00. **(All.) al lordo di tutte le trattenute del quinto e da ultimo della somma di pignoramento pari ad € 270,00 circa, per cui il proprio stipendio ammonta ad € 820,00 netti.**

Le spese correnti necessarie al sostentamento del proponente e della propria famiglia sono pari ad euro 13.896,00 circa annuali, di cui:

- Affitto + utenze e oneri condominiali € 420,00;
- Spese sanitarie e mediche – euro 50,00;
- Assicurazione e tributi – euro 38,00
- Altro (indumenti, occhiali) – euro 200,00;
- Alimenti – euro 250,00 (oltre buoni pasto pari a circa € 100,00 mensili)
- Spese di viaggio – euro 100,00 mensili
- Contributo mensile familiare – euro 100,00 mensili

La media mensile di tali spese è pari ad euro 1.158,00 circa.

Pertanto, ai fini della proposta, si potrà fare affidamento sulla restante **somma di euro 242,00 mensili** da destinarsi al soddisfacimento dei creditori ($€ 1.400,00 - € 1.158,00 = € 242,00$).

8 - ELENCO DEI BENI IMMOBILI E MOBILI DI PROPRIETA'

L'istante non è proprietario di alcun bene immobile o mobile, come si evince dal catasto fabbricati.

Lo scrivente è titolare del conto corrente postale n. [REDACTED] istituito presso Poste italiane spa Ufficio Postale Foggia 10 con saldo in negativo al 18/01/2022 pari ad euro -91.593,88. **(All. 11)**

Non si dispone di altri beni mobili registrati o di crediti.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni mobili e immobili negli ultimi cinque anni.

9 - PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE.

9.1 - PAGAMENTI CREDITI IN PREDEDUZIONE.

▮ **Compenso del Professionista:** il compenso del professionista OCC, riportato nella proposta, è pari ad euro 2.900,00 (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali come per legge) da versare:

▮ **€ 100,00 già versate;**

▮ **€ 200,00** in numero di 4 rate a partire dal 31.05.2023 già versate con bonifici mensili (in allegato);

Il residuo importo di € 2.000,00 in prededuzione nel piano.

9.2 - PAGAMENTI CREDITI PRIVILEGIATI

Agenzia delle Entrate – AVVISO NUM. 2023/014/OR/000000455/0/002 – di € 2.061,00 per omesso versamento imposta di registro per la Sentenza Civile n. 1506 del Tribunale di Foggia emessa il 03/05/2023 si propone di restituire interamente il credito privilegiato mobiliare, al netto delle spese di notifica da versare in numero di **24 rate;**

9.3 - PAGAMENTI CREDITI CHIROGRAFARI

Debito residuo **Agenzia delle Entrate - Riscossione** Cartella n. [REDACTED] del 25/05/2022 di **€ 362,20** Ente

creditore Trenitalia SpA: si propone di restituire il credito chirografario mobiliare nella misura del 10% (€ 36,22) **da versare in numero di 44 rate;**

Debito residuo **Agenzia delle Entrate - Riscossione** Cartella n. **[REDACTED]** di € **424,88** Ente creditore Trenitalia SpA: si propone di restituire il credito chirografario mobiliare nella misura del 10% (€ 42,49) **da versare in numero di 44 rate;**

Debito residuo **Agenzia delle Entrate - Riscossione** Cartella n. n. **[REDACTED]** di € 901,87 Ente creditore Comune di Gallipoli si propone di restituire il credito chirografario mobiliare nella misura del 10% (€ 90,19) **da versare in numero di 44 rate.**

IFIS NPL INVESTING

Debito residuo chirografario nel procedimento contro la IFIS NPL Investing S.p.a. per decreto ingiuntivo n 126/2022 del Tribunale di Foggia pari ad **euro 11.418,24** (di cui € 11.000,00 per sorte capitale) si propone di restituire il credito chirografario per un importo di **euro 1.100,00** per sorte capitale pari al 10,00% (11.000,00 x 10% = 1.100,00) nulla per gli interessi;

Debito residuo chirografario nel procedimento contro la IFIS NPL Investing S.p.a. per decreto ingiuntivo n 126/2022 del Tribunale di Foggia pari ad **euro 10.076,27** (di cui € 10.000,00 per sorte capitale): si propone di restituire il credito chirografario per un importo di **euro 1.000,00** per sorte capitale pari al 10,00% (10.000,00 x 10% = 1.000,00), nulla per gli interessi;

Debito residuo chirografario nel procedimento contro la IFIS NPL Investing S.p.a. per decreto ingiuntivo n 126/2022 del Tribunale di Foggia pari ad **euro 39.568,65** (di cui € 39.000,00 per sorte capitale): si propone di restituire il credito chirografario per un importo di **euro 3.900,00** per sorte capitale pari al 10,00% ($39.000,00 \times 10\% = 3.900,00$), nulla per gli interessi;

Debito residuo chirografario nel procedimento contro la IFIS NPL Investing S.p.a. pari ad **euro € 2.889,94** spese per procedimento di ingiunzione n 126/2022 del Tribunale di Foggia e atto di precetto: si propone di restituire il credito chirografario per un importo di **euro 289,00** pari al 10,00% ($2.889,94 \times 10\% = 289,00$);

Debito residuo chirografario di **€ 4.513,06** compreso IVA e CPA e spese generali, di assegnazione somme nel procedimento Rge 134/2023 del 03/05/2023 del Tribunale di Foggia si propone di restituire un importo di **euro 451,31** pari al 10,00% ($4.513,06 \times 10\% = 451,31$);

Debito residuo chirografario di **€ 479,00** di spese di registrazione decreto di assegnazione somme nel procedimento Rge 134/2023 del 03/05/2023 del Tribunale di Foggia si propone di restituire un importo di **euro 47,90** pari al 10,00% ($479,00 \times 10\% = 47,90$);

Per un totale da restituire nei confronti di IFIS NPL INVESTING pari ad **€ 6.788,21 da versare in numero di 44 rate.**

BNL Finance SpA

Debito residuo chirografario nei confronti di BNL Finance SpA del 18/06/2019 dell'importo di € 22.216,03 per capitale ed € 6.583,97

per interessi per un totale di € 28.800,00 per un numero di 120 rate di € 240,00 mensili - importo residuo di € **14.904,75** si propone di restituire il credito chirografario per un importo di **euro 1.490,48** per sorte capitale pari al 10,00% ($14.904,75 \times 10\% = 1.490,48$), nulla per gli interessi, **da versare in numero di 44 rate;**

In riferimento alla cessione del quinto stipulata con Prestitalia SpA del 01/02/2020, lo scrivente intende chiederne lo stralcio integrale per le ragioni di seguito esposte:

la società creditrice, concedeva un prestito con cessione del quinto dello stipendio, senza tenere in debita considerazione la oggettiva e perdurante situazione debitoria del cliente/consumatore;

infatti, se si tiene conto delle date di stipula di questo ultimo finanziamento, esso corrisponde al momento di maggiore difficoltà per il Bruno di reperire la liquidità necessaria ed ottemperare ai suoi obblighi pecuniari.

In particolare la cessione del quinto dello stipendio stipulata con Prestitalia in data 01/02/2020, fu contratta al fine di sopperire alla situazione di bisogno del proprio nucleo familiare, in particolare per il pagamento delle spese legali del genitore, che in quel momento si trovava in detenzione domiciliare.

Dunque, alcun dubbio residua, sulla mancata verifica del merito creditizio da parte dell' Istituto finanziatore del prestito, nei confronti del Bruno, il quale, percependo uno stipendio netto pari ad € 1.200,00/1.400,00 mensili (nel 2019/2020), con rate di finanziamento pari ad € 670,00 nel totale e pagando un affitto mensile di € 420,00,

mai avrebbe potuto considerarsi “meritevole” secondo i canoni stabiliti dalla giurisprudenza, a tutela del consumatore quale parte contrattuale debole, determinando ciò una responsabilità tale da ammettere quale rimedio “risarcitorio” lo stralcio integrale della sua posizione debitoria. Vi è di più, Prestitalia asserisce che il Bruno “dichiarasse” un reddito superiore a € 3.000,00 ed una casa di proprietà, dimostrando così di non avere effettuato alcun controllo sulla situazione patrimoniale o immobiliare del richiedente.

* * *

PREMESSO CHE

Sarà comunque necessario procedere alla esdebitazione dei crediti (ex art. 14 terdecies L. n. 3/2012), sia privilegiati -in ragione della convenienza del piano del consumatore rispetto all’alternativa liquidatoria, come innanzi si dirà- che chirografari, al fine di rientrare nelle capacità reddituali dell’istante in relazione ad un tempo, per la soddisfazione delle ragioni creditorie, piuttosto ragionevole.

La proposta di piano così strutturata comporta quanto segue:

- **dal primo al 10° mese**, pagamento del credito in prededuzione del saldo del compenso del Professionista OCC, dott.ssa Lucia Anna Guidone – **rata euro 200,00**;
- **dal 11° mese al 34° mese, rata di euro 278,59**: pagamento della debitoria privilegiata e chirografaria nei confronti della Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate Riscossione, della debitoria nei confronti di Ifis NPL Investing spa e BNL Finance SpA;
- **dal 35° mese al 54° mese rata di euro 191,99**: pagamento della debitoria privilegiata e chirografaria nei

confronti della Agenzia delle Entrate e Riscossione, della debitoria nei confronti di Ifis NPL Investing spa e BNL Finance SpA comprensivo di spese di decreto ingiuntivo e di pignoramento.

10 - MODALITA' E TEMPI DI PAGAMENTO.

Si precisa che la prima rata di ammortamento decorrerà il giorno 15 del mese successivo all'omologa e le rate successive verranno pagate sempre entro il giorno 15 di ogni mese con l'eventualità di slittamento in avanti se la scadenza cade in un giorno festivo.

In caso di accettazione del proposto Piano del Consumatore, i Creditori comunicheranno al Proponente l'IBAN al quale poter effettuare i dovuti bonifici.

Il sottoscritto proponente invoca nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e la liberazione di eventuali coobbligati.

11 – DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dichiara, allo stato:

- non sussistere altri debiti a suo carico oltre quanto sopra esplicitato;
- non sussistere crediti pignorabili e impignorabili.

12 - CONCLUSIONI

Il proponente, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che la Proposta di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore così formulata sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i creditori e, contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, ottenere una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia mediante l'azzeramento dei propri debiti.

La Proposta di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore così proposta appare la migliore alternativa che permette di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile.

Il proponente, esplicitamente chiede al Sig. Giudice del Sovraindebitamento di disporre, ai sensi dell'articolo 70 comma 4 CCII che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori, indi disporre la sospensione della procedura esecutiva immobiliare avente RG 134/2023 e della pedissequa ordinanza di assegnazione somme emessa all'udienza del 03/05/2023 dal Giudice dell'Esecuzione dott. Emanuele Lucchini (come da istanza che si allega).

Il proponente, inoltre, invoca nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

Chiede, altresì, la concessione di n. 12 mesi di moratoria al fine di poter soddisfare le ragioni dei creditori in via di prededuzione, come il credito della Professionista O.C.C., Dott.ssa Lucia Anna Guidone e parte del credito privilegiato nei confronti di Agenzia delle Entrate;

In subordine sin d'ora si evidenzia che la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore possa anche valutarsi, laddove ricorrano i presupposti **e nel caso di mancata meritevolezza** del proponente **quale Accordo del Debitore.**

Si resta in attesa delle decisioni in merito alla Proposta di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore come sopra prospettata.

Con osservanza.

Foggia, lì 29/01/2024

Avv. Alessia Giulia Selano

Allegati:

1. Copia carta di identità e tessera sanitaria
2. Certificato Casellario Giudiziale;
3. Copia Ricorso per ingiunzione ex art. 633 c.p.c. IFIS NPL s.p.a.;
4. Certificato di Stato di famiglia
5. Copia c2 storico familiari
6. Copia Prestito Personale n. [REDACTED]
7. Copia Prestito Prestitalia n. [REDACTED]
8. Copia contratti finanziamento FINDOMESTIC
9. Copia CU 22

10. Visure catastali
11. Visure PRA
12. Copia saldi estratto conto bancario
13. Attestazione patrimoniale Poste Italiane;
14. Certificato di residenza;
15. Contratto di affitto;
16. Lettera trattenuta Poste Italiane;
17. Visura non esistenza protesti;
18. Istanza ex art 70 CCI;
19. Copia ricevuta pagamento contributo unificato e marca da bollo.